

Preparazione al Sacramento della Penitenza e della Prima Comunione

IL PECCATO

1. Perché Gesù è venuto sulla terra?

- per parlarci di suo Padre
- per insegnarci come dobbiamo vivere per essere salvati
- per morire in croce per la nostra salvezza
- ma soprattutto per rivelare l'amore del Padre

2. Dove Gesù ci parla del peccato e della penitenza?

- In tutto il vangelo ma in particolare nella parabola del figliol prodigo

3. Dove ha sbagliato il figliol prodigo?

- quando ha abbandonato il padre che lo amava
- quando si è fidato solo di se stesso, delle proprie capacità
- quando ha abbandonato la famiglia che lo amava

4. Cosa fa l'uomo quando pecca?

- abbandona il Padre che lo ama
- si fida di se stesso e si affida al maligno
- abbandona la famiglia, si allontana dalla comunità nella quale è entrato con il Battesimo (la Chiesa)

5. Dio, cosa fa quando l'uomo pecca?

- Come buon Padre, misericordioso, si rattrista per i nostri peccati, ci aspetta con braccia aperte e, appena ci pentiamo, ci dona il suo perdono e ci accoglie nel suo amore.

6. Quando l'uomo commette il peccato?

- quando coscientemente e liberamente trasgredisce i comandamenti di Dio o i precetti della Chiesa

7. Che cosa vuol dire coscientemente?

- so che quello che faccio è male

8. Che cosa vuol dire liberamente?

- nessuno mi costringe, lo voglio fare io stesso

9. Come possiamo peccare?

- con i pensieri, con le parole, con le opere oppure con le omissioni (potevo fare il bene ma non l'ho fatto)

10. Come possiamo distinguere il peccato?

- il peccato originale e il peccato personale
- il peccato grave cioè mortale, e il peccato veniale

11. Chi commette il peccato grave?

- chi liberamente e con piena coscienza trasgredisce un comandamento di Dio o un precetto della Chiesa in materia grave (importante)

12. Chi commette il peccato veniale?

- chi liberamente e con piena coscienza trasgredisce un comandamento di Dio o il precetto della Chiesa in materia non grave oppure in materia grave ma non del tutto liberamente oppure non del tutto con piena coscienza

13. Cosa succede all'uomo quando commette il peccato grave?

- si allontana totalmente da Dio
- perde la grazia santificatrice
- perde il paradiso e si merita la condanna eterna
- perde il legame con la famiglia della Chiesa

14. Cosa succede all'uomo quando commette il peccato veniale?

- si allontana da Dio
- si mette a rischio di commettere il peccato grave (perché diventa più debole)

15. Quali peccati sono i più pericolosi?

- i vizi capitali perché da loro nascono tutti gli altri peccati

16. Chi ci avverte del pericolo del peccato?

- la nostra coscienza

17. Che cosa è la coscienza?

- è la voce di Dio nella nostra anima la quale ci dice quello che è bene e quello che è male

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

18. Quando, dove e con quali parole Gesù ha istituito il sacramento della penitenza?

- la sera, nel giorno della sua Risurrezione. Gesù incontrando nel cenacolo i suoi discepoli disse a loro: "Ricevete lo Spirito Santo ; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"

19. Cosa è il sacramento della penitenza?

- è un sacramento nel quale Gesù, tramite il sacerdote, ci perdona i peccati commessi dopo il Battesimo e ci riconcilia con il Padre

20. Cosa dobbiamo compiere per ricevere degnamente il Sacramento della Penitenza?

- dobbiamo adempiere a 5 condizioni per una buona confessione:

1. Esaminare con sincerità la propria coscienza > ESAME DI COSCIENZA
2. Essere pentito del male commesso e del bene non fatto > PENTIMENTO
3. Promettere fermamente a se stessi e a Dio di cambiare vita > PROPONIMENTO
4. Accusare fedelmente i propri peccati al sacerdote > CONFESSIONE
5. Eseguire la penitenza assegnata > SODDISFAZIONE/PENITENZA

21. Come facciamo l'esame di coscienza?

- prima la preghiera allo Spirito Santo, a Maria Santissima e agli Angeli Custodi perché ci aiutino a ricordarci tutti i peccati e a pentirci profondamente:
"Spirito Santo, aiutami a confessare con sincerità e vero pentimento tutte le mie colpe. Ave Maria... Angelo di Dio..."
 - poi proviamo a ricordarci tutti i peccati commessi nel periodo dall'ultima confessione (nella prima confessione da quando ricordiamo, dalla nascita)
 - guardiamo attentamente i 10 comandamenti di Dio, i precetti della chiesa e i 7 vizi capitali pensando cosa mi chiede Dio in questi comandamenti, quali peccati ho commesso e quante volte
 - per i peccati gravi devo dire esattamente quante volte li ho commessi
-

IL DECALOGO – 10 COMANDAMENTI

Non avrai altro Dio fuori di me

22. Il primo comandamento ci chiede di onorare Dio uno e vero. Come?

- credere in Dio
- amare Dio
- pregare
- partecipare al catechismo
- non vergognarsi della fede
- non credere alle superstizioni

Non nominare il nome di Dio invano

23. Il secondo comandamento ci chiede di onorare le cose e le persone sacre. Come?

- nominare i nomi dei santi solo in preghiera
- non deridere le persone e le cose sacre
- non bestemmiare
- rispettare i voti e le promesse fatte a Dio
- non giurare se non per necessità

Ricordati di santificare le feste

24. Il terzo comandamento ci chiede di santificare i giorni santi (domenica e le feste di precetto). Come?

- partecipare alla S. Messa
 - non arrivare in ritardo in chiesa
 - pregare e comportarsi bene durante la S. Messa
 - non fare i lavori pesanti
 - stare con la famiglia

Onora il padre e la madre

25. Nel quarto comandamento Dio ci chiede di onorare, amare e ascoltare i nostri genitori ed educatori. Come?

- amare i genitori
- obbedire ai genitori, ascoltarli
- pregare per i genitori
- ascoltare e obbedire agli insegnanti, ai catechisti, agli educatori
- amare e pregare per la patria, per la chiesa (che è nostra madre)

Non uccidere

26. Nel quinto comandamento Dio ci chiede di rispettare la vita e la salute nostra e degli altri. Come?

- non bere alcol e non fumare sigarette
- non picchiare e non far male a nessuno
- curare la propria salute, non mettersi in condizioni da ammalarsi
- non litigare con gli altri
- rispettare gli animali e la natura
- rispettare il codice della strada
- non scandalizzare e non invogliare gli altri al peccato

Non commettere atti impuri. Non desiderare la donna d'altri.

27. Nel sesto e nono comandamento Dio ci chiede di essere puri nel corpo ed anima. Come?

- non pensare a cose impure
- non desiderare cose impure
- non guardare, non fare, non ascoltare , non parlare di cose impure

Non rubare. Non desiderare la roba d'altri

28. Nel settimo e decimo comandamento Dio ci chiede di rispettare la proprietà nostra e degli altri. Come?

- non rubare
- non imbrogliare
- non danneggiare non solo le cose degli altri ma anche le proprie
- restituire le cose trovate o prese in prestito
- non desiderare le cose degli altri
- trattare con cura le cose in famiglia, a scuola, nei luoghi pubblici, la proprietà dello stato

Non dire falsa testimonianza

29. Nel ottavo comandamento Dio ci chiede di parlare bene degli altri e dire sempre la verità. Come?

- non dire bugie
- parlare sempre bene degli altri
- non diffamare nessuno
- non giudicare
- non sospettare nessuno

I PRECETTI DELLA CHIESA CATTOLICA

30. Quali sono i precetti della chiesa cattolica?

1. Il primo precetto (*« Partecipa alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro »*) (Come nel terzo comandamento di Dio)
2. Il secondo precetto (*« Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno »*) Questo è il minimo, meglio confessarsi più spesso.
3. Il terzo precetto (*« Ricevi il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua »*) Almeno nel periodo Pasquale bisogna fare la comunione. Anche questo è il minimo. Bisogna ricevere la comunione il più spesso possibile.
4. Il quarto precetto (*« In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno »*) Qui si parla dell'astinenza dalla carne e del digiuno. Astinenza = non mangiare la carne (riguarda le persone che hanno compiuto 14 anni di età). Il digiuno consiste nel prendere nella giornata un unico pasto e nell'essere molto sobri negli altri eventuali momenti di alimentazione (le persone dai 18 – 60 anni). Astinenza: tutti i venerdì di Quaresima. Astinenza e il digiuno: Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.
5. Il quinto precetto (*« Sovvieni alle necessità della Chiesa »*) dice che i fedeli sono tenuti a venire incontro alle necessità materiali della Chiesa, ciascuno secondo le proprie possibilità.

I VIZI CAPITALI

31. Quali sono i vizi capitali?

I vizi (o peccati) capitali sono stati introdotti da Tommaso d'Aquino nel XIII secolo. Sono sette e sono:

1. Superbia - l'amore di sé con disprezzo degli altri
2. Invidia - la tristezza per la gioia degli altri
3. Ira - l'odio, la violenza, la vendetta ingiustificata
4. Avarizia - l'egoismo, l'avidità di tenere tutto per sé
5. Accidia - la negligenza, la pigrizia
6. Lussuria - l'incontrollata sensualità
7. Gola - l'eccessivo attaccamento al cibo

32. Quali sono le virtù opposte ai sette vizi capitali?

Superbia	Umiltà
Invidia	Benevolenza
Ira	Pazienza
Avarizia	Liberalità
Accidia	Diligenza
Lussuria	Castità
Gola	Temperanza

33. Quali sono le virtù teologali?

Fede
Speranza
Carità

34. quali sono le virtù cardinali?

Prudenza
Giustizia
Fortezza
Temperanza

IL DOLORE DEI PECCATI

35. Cos'è il dolore dei peccati?

Il dolore dei peccati è il dispiacere per aver offeso Dio con i propri peccati. Il dolore è unito al proponimento di non peccare più. Non può esistere uno senza altro.

Il dolore è importante per ricevere dal Signore il perdono dei peccati. Il dolore dei peccati lo viviamo non solo a parole e con la bocca, ma nel cuore e nell'anima.

Dobbiamo pentirci perché abbiamo offeso Dio che ci ama e non solo perché abbiamo paura della punizione.

Dobbiamo pentirci di tutti i peccati e non solo di alcuni.

36. Come si distingue il dolore dei peccati?

Il dolore può essere:

- perfetto: mi pento perché ho offeso Dio, il mio amatissimo Padre, infinitamente buono e degno di essere amato
- imperfetto: mi pento perché ho offeso Dio e ho paura dei castighi che ho meritato con i miei peccati

Il pentimento perfetto ci ottiene il perdono dei peccati nel momento della morte se non c'è la possibilità di confessarsi.

Per la confessione è sufficiente il dolore imperfetto.

E' bello dire spesso l'atto di dolore (ogni sera, in altri momenti, soprattutto quando abbiamo peccato).

E' bello usare come atto di dolore la preghiera che i bambini imparano a memoria: *Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.*

E importante che i bambini imparino a dire un atto di dolore con le proprie parole, chiedendo il perdono dei peccati ed esprimendo l'amore per Gesù.

IL PROPONIMENTO

Bisogna finire ogni esame di coscienza con il proponimento di non peccare più.

37. Cos'è il proponimento?

Il proponimento è una volontà risoluta, una ferma decisione di non commettere mai più i peccati e di usare tutti i mezzi necessari per fuggirli. Bisogna anche pregare tanto ed evitare tutte le occasioni di peccato: le persone, le cose, le situazioni che ci inducono a commettere il peccato.

L'ACCUSA DEI PECCATI AL CONFESSORE (LA CONFESSIONE)

38. Come dobbiamo confessarci?

Dopo l'esame di coscienza e il proponimento andiamo a confessare i nostri peccati dal sacerdote che sostituisce Gesù stesso. Confessiamo i peccati e chiediamo l'assoluzione.

Nella confessione dobbiamo dire tutti i peccati gravi, ma è bene dire anche tutti i veniali, quelli che ricordiamo.

La confessione deve essere:

- umile (umilmente riconosco la mia colpa, non mi giustifico, ma mi affido a Gesù)
- sincera (dico tutti i peccati e le circostanze che possono cambiare la gravità del peccato)
- breve (non dobbiamo dire niente di inutile al confessore, per es. raccontare come siamo bravi, o raccontare cosa mi è successo di bello oggi. La confessione è un incontro con Gesù, è meglio ascoltarlo e aprirsi alla sua misericordia).

RITO DEL SACRAMENTO DEL PERDONO

Sac. Sia lodato Gesù Cristo

Bambino/a: Sempre sia lodato.

Benedicimi, o padre, perché ho peccato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa.

Sac. Il Signore sia nel tuo cuore, perché tu possa pentirti e confessare umilmente i tuoi peccati.

Bambino/a: Amen

Bambino/a: Questa è la mia prima confessione (oppure: mi sono confessato 2 settimane fa) e questi sono i miei peccati:...

Il sacerdote interviene per aiutarlo a completare la confessione e per dare buoni consigli di vita cristiana. Al termine il sacerdote dice al bambino/a quale sarà la sua penitenza (cioè una preghiera, un atto di amore...).

Il bambino prima dice l'atto di dolore ad alta voce, poi prega in silenzio mentre il sacerdote recita le parole dell'assoluzione.

Sac. *(tenendo le mani stese su bambino/a) Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Bambino/a: Amen

Sac. Sia lodato Gesù Cristo

Bambino/a: Sempre sia lodato. Grazie.

SODDISFAZIONE / PENITENZA

39. Cos'è la soddisfazione?

Dopo la confessione bisogna riparare i danni fatti con i nostri peccati. Verso Dio: con la penitenza ricevuta dal sacerdote.

Verso il prossimo: chiedendo perdono a chi abbiamo offeso, a chi abbiamo fatto del male.

La penitenza ricevuta dal sacerdote nella confessione bisogna farla così come il sacerdote ci ha chiesto. Meglio farla subito. Non possiamo cambiarla: cioè per es. dire

un'altra preghiera. Possiamo sempre aggiungere alla penitenza una preghiera o un atto di carità oppure fare la penitenza 2 o 3 volte.

LA GRAZIA DI DIO

40. Cosa è la grazia di Dio?

- E' un dono soprannaturale di Dio; è la vita di Dio nella nostra anima.

41. Come si distingue la grazia di Dio?

- La grazia santificante (Dio che abita in noi e ci fa suoi figli adottivi)
- la grazia attuale (il dono di Dio che illumina la nostra mente e rafforza la volontà perché possiamo fare il bene ed evitare il male).

La grazia santificante la riceviamo nel battesimo, la perdiamo col peccato grave e la riceviamo di nuovo nel sacramento della confessione.

42. Quali sono i due comandamenti della carità?

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

IL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA SANTA MESSA

43. Quando Gesù preannuncia il dono dell'Eucaristia?

- nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci

44. Quando Gesù ha istituito il sacramento dell'Eucaristia?

- nell'ultima cena, il giovedì santo, nel cenacolo:

Gesù prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

45. Perché Gesù ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia?

- per mostrarci quanto ci ama
- per rimanere con noi per sempre
- per darci se stesso come cibo spirituale

46. Che cos'è l'Eucaristia?

- è la presenza vera e reale del Signore Gesù sotto le specie del pane e del vino
- è la S. Messa, la Comunione, l'Ostia consacrata
- è il memoriale della passione, morte e risurrezione di Gesù

47. Cosa succede sull'altare durante ogni S. Messa?

- si ripete in modo sacramentale, il sacrificio di Gesù sulla croce, e dell'ultima cena

48. Perché Gesù rimane con noi nell'Eucaristia sotto le specie del pane e del vino?

- per essere il nostro cibo spirituale
- perché ci ama e ha detto che rimarrà con noi fino alla fine del mondo

49. Quali sono le parti della liturgia della S. Messa:

- riti di introduzione con atto penitenziale
- LITURGIA DELLA PAROLA (Lectures, Salmo Resp., Vangelo, Credo, Preghiera dei Fedeli)
- LITURGIA EUCARISTICA (Offertorio, Prefazio, Consacrazione, Comunione,)
- rito di conclusione con benedizione finale

50. Quale è il momento più importante della S. Messa?

- la consacrazione, quando avviene cosiddetta transustanziazione cioè il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù

51. Quando si ripete oggi il "miracolo" di Gesù dell'ultima cena?

- in ogni Eucaristia quando il sacerdote pronuncia le stesse parole di Gesù: *"Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio Corpo... Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio Sangue..."*

52. Cosa vuol dire partecipare alla S. Messa?

- essere presente dall'inizio alla fine (dal segno della croce alla benedizione finale)
- partecipare attivamente: pregare, rispondere, cantare, ascoltare attentamente la Parola di Dio, inginocchiarsi, rispettare i silenzi, ricevere Gesù nella S. Comunione, non come un'abitudine ma come un immenso dono, ringraziare.

53. Quali sono le condizioni di una buona Comunione?

- essere in stato di grazia (confessati)
- osservare il digiuno eucaristico (1 ora prima della Comunione)

- prepararsi alla comunione con la preghiera soprattutto partecipando attivamente all'Eucaristia

54. Quali effetti produce nell'anima la Santa comunione?

- ci unisce a Gesù e ai fratelli (questo significa la parola "comunione")
- rimette i peccati veniali e preserva dai peccati gravi

55. Quando possiamo ricevere la S. Comunione?

- ogni volta che partecipiamo alla S. Messa, basta essere in stato di grazia
- possiamo ricevere la Comunione due volte al giorno (condizione: bisogna partecipare a tutta la S. Messa)

56. Cosa posso fare, se non sono in stato di grazia, per ricevere Gesù?

- confessarsi quanto prima e riceverlo sacramentalmente

57. Cos'è la Comunione spirituale?

Chi non può ricevere Gesù sacramentalmente ed è in stato di grazia (dopo la confessione sacramentale oppure dopo un atto di dolore con il desiderio di confessarsi appena possibile) può ricevere Gesù spiritualmente.

COMUNIONE SPIRITUALE: (preghiera)

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(Pausa di silenzio)

Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te. Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

58. Dove possiamo ancora incontrare Gesù Eucaristia?

- nell'Adorazione Eucaristica (ricordiamo che Gesù ci aspetta sempre)
- nel Tabernacolo (posso venire a trovarlo ogni giorno prima e dopo la scuola)

59. Imparare a memoria le preghiere:

- Padre nostro
- Ave Maria
- Gloria
- Credo
- Angelo di Dio
- L'eterno riposo